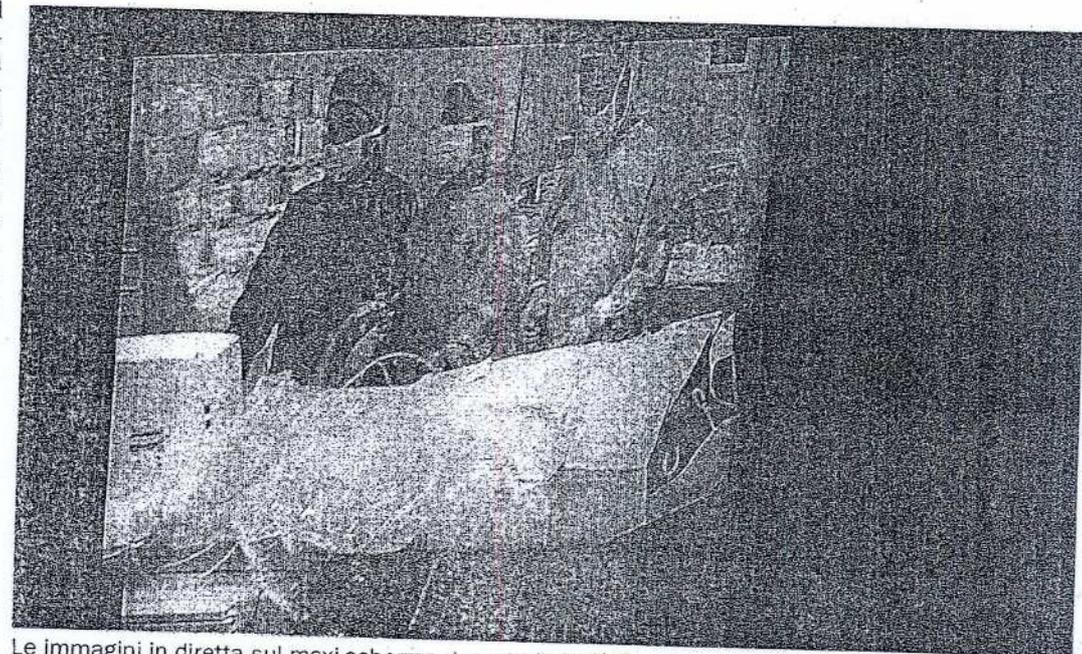


PUGLIESE-CIACCIO È iniziato il primo corso sulla sindrome coronarica acuta **Come salvare un infartuato, lezione con "live session" ... sotto i ferri**

«Qui la luce è sempre accesa dal 2005». Non è la periodica denuncia di spreco ma è lo slogan del dottor Roberto Ceravolo, dirigente responsabile dell'unità Emodinamica dell'ospedale Pugliese - Ciaccio, che rappresenta efficacemente l'operatività piena, produttiva e vitale di tale struttura. Operatività che si riflette sulle attività di formazione. Ha preso il via all'ospedale Pugliese il primo corso sulla Sca, ovvero la Sindrome Coronarica Acuta (infarto), a cui sono iscritti cardiologi provenienti dall'intero territorio calabrese. La caratteristica principale dell'iniziativa - sostenuta dalla direzione generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" - è quella di essere "residenziale", con live sessions in sala emodinamica su pazienti effettivi, un connotato che pone l'ospedale principale del capoluogo di regione come struttura di formazione oltre che di assistenza.

«La nostra Cardiologia - ha detto nel suo saluto il direttore generale Elga Rizzo - non è solo un punto di forza dell'ospedale, ma un esempio pulsante della vocazione in emergenza-urgenza del Pugliese - Ciaccio. I numeri, la professionalità ed ora anche la tecnologia sono oggi totalmente all'altezza della situazione. Siamo orgogliosi di aver messo a disposizione del dottor Ferraro e della sua équipe una nuovissima Utic che nello scorso anno ha affrontato oltre 700 casi. Così come esprimiamo tutto il nostro plauso al dottor Ceravolo ed ai suoi colla-



Le immagini in diretta sul maxi-schermo durante la lezione

boratori che, insieme all'Unità di Elettrofisiologia ed Aritmologia affidata al dottor Maglia costituiscono una eccezionale task force di soccorso cardiologico».

Il direttore facente funzioni dell'Unità operativa di Cardiologia dell'Azienda ospedaliera Pugliese - Ciaccio, dottor Francesco Cassadonte, ha relazionato sui "Fattori di rischio associati all'aumento del rischio coronarico". Dopo aver presentato l'intera squadra degli emodinamisti (alcuni dei quali in realtà già in sala a preparare gli interventi del giorno e della live session), il dottor Ceravolo ha parlato de "La terapia farmacologi-

ca nello Stemi e nel Nstemi" (infarto acuto e non acuto). Presente anche il dottor Vincenzo Antonio Cicone, direttore titolare della struttura di Cardiologia in aspettativa per mandato elettorale, è seguito un breve dibattito con i corsisti i quali subito dopo si sono trasferiti in reparto per l'attesa fase live del corso. Qui hanno assistito in diretta audio-video, tramite più telecamere a circuito chiuso, a un complesso doppio intervento di coronarografia e angioplastica su un giovane paziente, ascoltando le fasi dell'operazione su paziente non sedato e vigile e scambiando opinioni e commenti con la équipe operatoria

guidata dal dottor Alessandro Ferraro. Ceravolo non ha mancato di sottolineare i grandi progressi tecnologici e strutturali agevolati dall'attuale management aziendale.

Il centro emodinamico dell'Azienda ospedaliera Pugliese - Ciaccio è il primo h24 attivato in Calabria dove peraltro detiene il più alto numero (1.100) di angioplastiche, la più moderna tecnica che si utilizza per trattare le cardiopatie coronariche. Il corso proseguirà con altre tre date a cadenza mensile e relative live sessions, per concludersi a dicembre con una sessione plenaria ospitata a Palazzo De Nobili. ◀